

Moncucco, lanciata una petizione

Firme per chiedere al Municipio di negare la licenza alla Clinica

«Salviamo il nostro quartiere. Blocchiamo l'ulteriore inquinamento». Dopo le opposizioni inoltrate contro il nuovo progetto di edificazione della Clinica Luganese, il «Comitato di via Moncucco» scende di nuovo in campo e lancia una petizione nella quale chiede al Municipio di Lugano di non concedere la licenza edilizia per il progetto così come presentato. Quello che – come si ricorderà – prevede un nuovo stabile nel parco a uso amministrativo, con camere per suore e soprattutto un contestato autosilo di 109 posti.

«Non possiamo permettere che le esigenze particolari della Moncucco Sa si realizzino a scapito della qualità della vita del quartiere, producendo il doppio grave danno della perdita degli ultimi alberi ad alto fusto rimasti sul sedime e dell'incontrollato aumento di traffico. Inoltre nessuno può intronnettersi di fronte alla sicurezza e alla

salute dei bambini che frequentano la scuola elementare di Besso situata dirimpetto alla prevista costruzione» si legge nella petizione. Una «battaglia» di un gruppo di cittadini allo scopo di evitare una nuova cementificazione, un aumento del flusso di automobili dovuto alla presenza dell'autosilo e preservare il magnifico parco: «Un prezioso elemento ambientale la cui soppressione arrecherebbe grave danno ai residenti della zona, alla già rovinata immagine di Lugano e agli stessi pazienti della Clinica e delle strutture limitrofe».

Al Municipio i firmatari (il formulario della petizione è scaricabile da <http://poiana.e-ticino.com/dokus/salviamo-moncucco.pdf>) chiedono anche che vincoli le alberature presenti sull'area della clinica e su quelle adiacenti (Conservatorio e altri) «quali elementi naturalistici degni di protezione». Infine, che faccia

reintegrare dall'amministrazione della Clinica Luganese Sa un egual numero di piante ad alto fusto in sostituzione della ventina di alberi eliminati con la costruzione del Day Hospital e mai ripiantati.

Per quanto riguarda il problema già esistente del forte passaggio giornaliero di veicoli («il nostro è un quartiere residenziale già pesantemente penalizzato dal traffico parassitario di transito da nord, dal centro e da ovest (Sorengo). Un traffico parassitario che soffoca il nostro spazio vitale») si chiede all'autorità una soluzione viaria soddisfacente. Per il decongestionamento della via Moncucco, si suggerisce di invertire per esempio il senso di marcia su via Soldino per evitare il quotidiano formarsi della doppia colonna in discesa «con pericolo per pedoni e bambini».

La petizione si può firmare fino al prossimo 25 giugno.